



Il libro

«Il patriota e la maestra»: una storia di passioni preunitarie

Il calabrese e la piemontese: un amore antiborbonico

Due eroi del Risorgimento celebrati da Teti

di CONCETTA SCHIARITI

Giorno dopo giorno, con costanza e nobile fervore civile, ma soprattutto senza timore di andare incontro alle pene e al martirio, la gente del Sud ha lottato e contribuito a fare l'Italia unita. Perché «Il Risorgimento non sempre è stato tradito, un altro modo di fare l'Italia era possibile». Vito Teti, professore di Antropologia culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria dove ha fondato e dirige il Centro di Antropologia e Letterature del Mediterraneo, nel suo ultimo libro, «Il patriota e la maestra», edito Quodlibet, ha dato un soffio di vita alla storia. Quella vera, fatta con quotidiano impegno e convinzione. Raccontata e vissuta dalla «umana gente» e non come, spesso, è stata riportata a noi. In un viaggio, indietro nel tempo e attraverso lo spazio che da Sud porta a Nord e poi ancora a Sud, Teti fa toccare con mano la passione e i sentimenti che hanno spinto chi questa nazione ce l'aveva nel sangue e nella mente. In una minuziosa e ricca, quanto forte, ricostruzione antropologica e storica, seguendo con pazienza e curio-

L'antropologo calabrese



La protagonista

La copertina del nuovo libro di Teti con l'immagine di Giovanna Bertòla, torinese, protagonista della storia insieme ad Antonio Garcèa attivista calabrese

L'intellettuale

Vito Teti è ordinario di Etnologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria, dove ha fondato e dirige il Centro di Antropologie e Letterature del Mediterraneo



sità instancabile il percorso della memoria, ha restituito, in tutta la sua umanità, il Risorgimento. Il filo conduttore è tracciato dalla misconosciuta storia d'amore e ribellione di Antonio Garcèa, patriota e calabrese, e Giovanna Bertòla, edu-

catrice e giornalista piemontese. «Una storia minuta, quotidiana, faticosa, segnata da speranze e delusioni - a cui fanno da sfondo altre storie e altre figure del Risorgimento meridionale - che aiuta a uscire da retoriche nazionali e da nostal-

Per Teti il suo viaggio nel Risorgimento calabrese e meridionale è stato anche un viaggio nel «u» Risorgimento. Parte, infatti, dalla sua piccola patria d'origine (San Nicola da Crissa) per incontrare l'Italia

gie neoborboniche». Seguendo il percorso tracciato da questa famiglia, Vito Teti racconta, per intero, la costruzione del Paese. E lo fa segnando, pure, il passo delle sue interne contraddizioni. C'è riuscito così bene che, dalle sue pagine, viene fuori una visione attuale del Mezzogiorno. Che, per quanto straordinariamente bello, ha dentro e fuori, anche, le sue reali bruttezze. Oggi, esattamente, come allora. E, addirittura, in anticipo rispetto alla questione Meridionale.

La prima parte del libro è quella che vede fare l'Italia. Con passione e forza determinante, giorno dopo giorno. Ed è come se Teti la scrivesse «a quattro mani» con Giovanna Bertòla. Perché è stata lei, da giovanissima moglie, a raccogliere e a scrivere i racconti del marito. Arruolato nell'esercito del re è stato un animato cospiratore, per questo rinchiuso in tutte le carceri borboniche, e, poi, un convinto garibaldino. Il desiderio di Bertòla era quello di tutelare e trasmettere la memoria della storia, quella vera e umana, per farla continuare a vivere. Vito Teti riprende quel manoscritto. Lo segue e lo arricchisce, divenendo, in questo percorso, il principale confidente dei loro discendenti, ora, sparsi in tutta Italia. Racconta, vivendolo personalmente, il senso della costruzione quotidiana. Mette in luce l'umano sentire, che pur sofferente non abbandona le proprie convinzioni. Fermo, vigoroso, costante e instancabile. E a volte, anche, deluso. Ed è così, quindi, che le esperienze personali hanno, insite al loro interno, la scintilla della storia, quella nazionale. «Questo viaggio nel Risorgimento calabrese e meridionale - spiega l'autore - è stato anche un viaggio nel mio Risorgimento. Parte, infatti, dalla mia piccola patria d'origine (San Nicola da Crissa) per incontrare quella che da bambino ho conosciuto e amato come la mia grande patria».

La seconda parte è la testimonianza di quanto Giovanna Bertòla, nel raccogliere il testimone del marito che ha lottato per fare l'Italia, abbia contribuito a fare gli italiani. Donna di straordinaria caparbietà e ricchezza culturale, è la fondatrice del giornale «La Voce delle Donne». E il primo giornale ad aver reclamato il suffragio universale. Dalla distribuzione tra Nord e Sud, è manifesta l'esigenza di pensare e vivere la nazione in forma unita. Dalle sue pagine, lancia messaggi di crescita che passano, necessariamente, dalla piena partecipazione delle donne alla creazione sociale del Paese. Ma, soprattutto ed essenzialmente, dalla divulgazione della cultura nelle zone più arretrate. Queste fervide convinzioni tracciano, altresì, il suo percorso di educatrice in vari istituti scolastici, prima della Calabria e dopo di diverse regioni. «Il Risorgimento è stato fatto da persone che avevano un grande sogno. - conclude Vito Teti - Spinte da fede, pazzia e genialità. Che, forse, mancano all'Italia di oggi. Dove credo ci sia assenza dell'alimentazione del pane, la beffa e la festa. Alimentazione e ideologia dell'alimentazione nelle classi subalterne, Rimini-Firenze, Guarnaldi, 1976 (n. ed. aggiornata 1978); Le strade di casa. Visioni di un paese di Calabria, Milano, Mazzotta, 1983 e altri

Legg italiana contro l'epilessia

Farmaci antiepilettici da zero a cento euro I pazienti: scandaloso

NAPOLI — Un farmaco contro l'epilessia passa da un ticket ordinario di pochi euro - o nemmeno un euro per i malati cronici esenti - a cinquanta o cento euro. Eppure si tratta di sostanze fondamentali che garantiscono la sopravvivenza dei pazienti. Un atto dunque che ha del criminoso da parte del mondo farmaceutico che sta mettendo a dura prova le persone affette da piccolo e grande male. C'è a disposizione un farmaco generico, ma assumerlo è un rischio. «Per chi ha raggiunto il controllo delle crisi - si legge in una nota ufficiale della Lega italiana contro l'epilessia - o il miglior equilibrio possibile, cambiare il farmaco, sia esso di marca o generico, è una violenza ingiustificata, un assurdo attentato alla salute ed una mercificazione della salute. L'equivalenza tra i farmaci, in questa condizione patologica, non la si ha neppure tra gli stessi generici e la revisione della spesa non può essere cancellazione dei diritti costituzionali».

Su questo tema, Roberto Michelucci, presidente della Lega italiana contro l'epilessia ha scritto un appello al ministro della Salute Renato Balduzzi e a tutti i presidenti delle Regioni italiane (Caldoro, Vendola e Lombardo inclusi) finora senza risposte.

«Contro la spregevole contrattazione sul prezzo di farmaci - si legge in una nota dell'Aice - giocata con la spending review sulla pelle delle persone con patologie croniche, il segretario nazionale dell'Aice Giovanni Battista Pesce ha iniziato, dal 3 ottobre, lo sciopero della fame che protrarrà sino al ripristino del diritto costituzionale alla salute. Questa infamia che si è subito manifestata nel mondo delle epilessia sui farmaci Keppra-Levetiracetam e Topamax-Topiramato, imponendo alle persone in cura con tali farmaci insostituibili, l'onere d'acquisto di circa 50 e 100 euro a scatola». «Una - continua la nota - garantita solo ai ricchi. Imporre, per indimostrata equivalenza, di cambiare il farmaco, sia esso generico o di marca, qualora questo determini il controllo delle crisi epilettiche è, oltre il possibile derivante danno irreparabile, una violenza inaccettabile e contro la stessa scienza. L'insostituibilità di un farmaco per la cura dell'epilessia, circa 500.000 italiani, è confermata, in evidenza scientifica, dalla letteratura professionale qualora il farmaco determini il controllo delle crisi epilettiche o se in condizione di farmaco resistenza, circa il 30% dei casi, determini significativi miglioramenti in termini di frequenza o tipologia delle crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICERCA PERSONALE
QUALIFICATO
AVVISI LEGALI,
ANNUNCI ECONOMICI**

Puoi consultare on-line

le aste, fallimenti,
avvisi, bandi ecc...

www.corrieredelmezzogiorno.it

RCS
Pubblicità

Vico II San Nicola alla Dogana, 9
Tel. 081.4977796 Fax 081.4977786L'economia
in visione
globaleQuesta
Settimana

IL MONDO

COMUNE DI SANT'AGATA
DE'GOTTI (BN)

Esito di gara. Si rende noto che con Determinazione del R.U.P. - Commissario ad Acta n. 09 del 19.06.2012 è stata aggiudicata la gara a "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Sant'Agata de'Goti (BN)" - CIG: 4120372E86. Offerte ricevute: 04, ammesse: 02. Aggiudicatario: "LAVORGNA srl" con sede in 82030 San Lorenzo (BN), per un importo complessivo di € 7.518.408,26, oltre I.V.A. Criterio di aggiudicazione prescelto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Il R.U.P.
COMMISSARIO AD ACTA
d.ssa Maria Antonietta Iacobellis

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Autonomo CUAG - Area Lavori - ESITO DI GARA - CIG: 3247804CA2
Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizio Attività Tecniche 2 Municipali. Descrizione dei lavori: **Manutenzione straordinaria per adeguamento normativo di cui al D.M. del 26.8.1992 e D.lgs. 81/2008, di alcuni edifici scolastici della 2 Municipalità.** Tipo di procedura: aperta; criterio di aggiudicazione massimo ribasso sull'elenco prezzi. Ditta aggiudicatario: Tecno Futura srl, con sede in Quarto (NA). Importo totale di aggiudicazione: Euro 384.872,14+ di cui 25.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva. Determina di aggiudicazione definitiva n. 12 del 24/07/2012. Il presente avviso è stato pubblicato sulla GURI n. 113 del 28/09/2012. Il Dirigente del Servizio (dr.ssa Roberta Sivo).

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - Gare lavori Esito di Gara CIG: 057330416D
Oggetto: **Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria, per un periodo di mesi sei;** CPV: 45259000-7; criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi; aggiudicatario: Soc. Imeddi S.r.l., Corso Italia n. 129 - 80010 Quarto (NA) tel. 081 8763902 - Fax 081 19735707; Valore totale inizialmente stimato Euro 630.000,00; Valore totale finale Euro 382.336,98; Data di aggiudicazione: 12/10/2011; Numero di offerte ricevute: 71; Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 10 del 17/05/2012; Il presente avviso è stato pubblicato sulla Guri V serie speciale contratti pubblici n. 113 del 28/09/12 Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

ESTRATTO DI ESITO DI AGGIUDICAZIONE
La Società Regionale per la Sanità (SORE.SA. S.p.A.), con sede legale in Napoli - C.A.P. 80143 Italia - Centro Direzionale, Isola CI Torre Saverio, telefono 081 2128174 - fax 081 7500012, e-mail acquisti.centralizzazione@sorsa.it, ha aggiudicato la "Procedura Aperta per l'affidamento della Fornitura di Vaccino Antinfluenzale per le Campagne Vaccinali 2012/2013 - 2013/2014". La durata dell'appalto è di 24 mesi. Il valore finale dell'appalto è di Euro 9.905.262,60, oltre IVA. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Di Capua. L'esito di aggiudicazione è stato inviato alla G.U.C.E. in data 17.09.2012 e pubblicato sulla G.U.R.I. in data 21.09.2012. Il Direttore Generale Dott. Mario Vasco

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Autonomo CUAG - Area Lavori - ESITO DI GARA - CIG: 17343796D2
Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica. Descrizione dei lavori: **Recupero architettonico e funzionale dell'immobile di via Cristallini, 73 (NA), da destinare a casa di riposo per anziani.** Tipo di procedura: aperta; criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi. Ditta aggiudicatario: EDILCODO srl (avveniente) APPALTI in Restauri srl (ausiliaria) con sede in Villaricca (NA). Importo totale di aggiudicazione: Euro 2.478.959,96+ di cui 46.646,56 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva. Determina di aggiudicazione definitiva n. 01 del 11/08/2012. Il presente avviso è stato pubblicato sulla GURI n. 113 del 28/09/2012. Il Dirigente del Servizio (Dr.ssa Roberta Sivo).

**IN EDICOLA
DA NON
PERDERE**

MEM

**DA NON
PERDERE
IN EDICOLA**

Lo scrittore

Vito Teti è ordinario di Etnologia presso la Facoltà di Lettere dell'Università della Calabria, dove ha fondato e dirige il Centro di Antropologie e Letterature del Mediterraneo. I percorsi della costruzione identitaria, il motivo della melanconia e della nostalgia, l'antropologia dei



luoghi e dell'abbandono, il rapporto antropologia-letteratura sono al centro della sua scrittura. È autore di reportage fotografici e ha realizzato numerosi documenti etnografici in Calabria e in Canada per conto della Rai. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: Il pane, la beffa e la festa. Alimentazione e ideologia dell'alimentazione nelle classi subalterne, Rimini-Firenze, Guarnaldi, 1976 (n. ed. aggiornata 1978); Le strade di casa. Visioni di un paese di Calabria, Milano, Mazzotta, 1983 e altri

© RIPRODUZIONE RISERVATA